

Piano di »Capacity Building«















WP 3.1- Sviluppo e implementazione del sistema di monitoraggio dei cambiamenti climatici nei siti NATURA 2000 delle 3 regioni

Deliverable: ATT 6.2 - Piano di »Capacity Building«

Autori: Alberto Barausse, Lara Endrizzi, Giovanna Guadagnin, Angelica Guidolin, Alessandro Manzardo, Irene Occhipinti, Mirco Piron (Università degli Studi di Padova)

Revisione: Liliana Vižintin (Centro di ricerche scientifiche Capodistria - Istituto Mediterraneo di Studi ambientali), Monia Simionato (Regione del Veneto)

Per la raccolta dati riferiti ai siti:

- Laguna di Caorle Foce Del Tagliamento (IT3250033) Foce del Tagliamento (IT3250040) Valle Vecchia Zumelle Valli di Bibione (IT3250041): Marco Abordi (Terra srl), Giovanna Bullo (Veneto Agricoltura)
- Laguna superiore di Venezia (IT03250031): Pierluigi Matteraglia (SM.SR.srl)
- Cavana di Monfalcone (IT3330007): Francesca Visintin (eFrame srl), Saul Ciriaco (Shoreline scarl), Sara Menon (Shoreline scarl)
- Riserva Naturale Škocjanski zatok Val Stagnon (SI5000008, SI3000252): Liliana Vižintin, Suzana Škof, Cecil Meulenberg (Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali)

Il report è stato preparato in collaborazione con:

- Regione del Veneto: Stefano Boscolo, Chiara Tosini
- Università degli Studi di Padova: Alberto Barausse, Lara Endrizzi, Giovanna Guadagnin, Angelica Guidolin, Alessandro Manzardo, Irene Occhipinti, Mirco Piron
- Comune di Monfalcone: Francesca Visintin (eFrame srl), Saul Ciriaco (Shoreline scarl), Sara Menon (Shoreline scarl)
- Centro regionale di sviluppo Capodistria: Tadej Žilič
- Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali: Liliana Vižintin, Suzana Škof, Cecil Meulenberg

Editore: Regione del Veneto

Redazione: Daniela Bidoggia, Monia Simionato, Giovanni Simonato

Agenzia di traduzione: Arkadia Translations

Prima edizione: 2022

Luogo e data: Venezia, 2022

La presente pubblicazione è reperibile in formato elettronico all'indirizzo: www.ita-slo.eu/eco-smart

L'obiettivo generale del progetto ECO-SMART è di valutare, testare e promuovere i sistemi di pagamento per i servizi ecosistemici (PES) come strumento atto a migliorare la capacità di monitoraggio del cambiamento climatico. Il progetto prevede di sviluppare idonee misure di adattamento ai cambiamenti climatici in grado di rafforzare nel

contempo la resilienza del territorio e di migliorare la conservazione degli habitat nei siti Natura 2000.

Project Manager: Mauro Giovanni Viti (Regione del Veneto)

Partner del progetto:

LP: Regione del Veneto - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi (Italia)

PP2: Comune di Monfalcone (Italia)

PP3: Università degli studi di Padova - Dipartimento di ingegneria industriale (Italia)*

PP4: Centro regionale di sviluppo Capodistria (Slovenia)

PP5: Centro di ricerche scientifiche Capodistria- Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali (Slovenia)

*Report preparato in collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova.

Pubblicazione finanziata nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione appartiene all'autore.

© Regione del Veneto 2022

La presente pubblicazione è protetta dal diritto d'autore, ma può essere riprodotta in qualsiasi modo senza pagamento o previa autorizzazione per scopi didattici e di ricerca, ma non per la rivendita



INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. QUESTIONARIO PRELIMINARE - IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI DEI	
STAKEHOLDER	2
3. QUESTIONARIO FINALE - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE	3

1



1. INTRODUZIONE

Il "Capacity Building Plan" di ECO-SMART ha lo scopo di individuare le principali esigenze degli stakeholders e coinvolgerli in un percorso di formazione mirato, relativo ai principali temi del progetto.

Sono previsti dei questionari da inviare agli stakeholders secondo le modalità individuate dai partner di progetto (online, cartaceo, etc.)

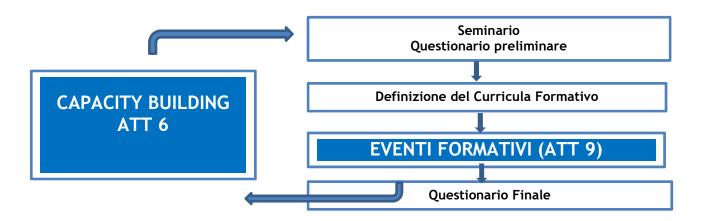


Figura 1: Schema del capacity building plan

2. QUESTIONARIO PRELIMINARE - IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI DEI STAKEHOLDER

Il questionario preliminare deve essere inviato agli stakeholders prima degli eventi di formazione previsti dall'attività 9 (di seguito ATT9).

Il questionario dovrà indagare i seguenti temi:

- conoscenze nell'ambito dei cambiamenti climatici, delle Aree Natura 2000, dei servizi ecosistemici e dei PES (Payment for Ecosystem Services);
- percezione del valore del patrimonio naturale e dei Servizi Ecosistemici derivanti;
- percezione della vulnerabilità del patrimonio naturale ai cambiamenti climatici.

I risultati emersi devono essere utilizzati per la definizione dei curricula degli eventi di formazione dell'ATT 9 del progetto. I curricula di formazione devono essere definiti considerando:

- i temi principali del progetto;
- l'analisi dei risultati del questionario preliminare.



Il questionario preliminare ha infatti lo scopo di fornire indicazioni utili a definire gli argomenti della formazione, tenendo in considerazione eventuali carenze o temi di maggior interesse per gli intervistati.

I curricula di formazione possono essere definiti con l'utilizzo del modulo allegato.

3. QUESTIONARIO FINALE - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

A conclusione degli eventi di formazione (ATT9) deve essere sottoposto agli stakeholders partecipanti un **questionario finale**. Il **questionario finale** ha l'obiettivo di testare l'efficacia degli eventi di formazione e le modalità adottate in merito a:

- conoscenze nell'ambito degli argomenti trattati durante gli eventi di formazione.
 Tali incontri hanno appunto l'obiettivo, oltre ad illustrare gli obiettivi e poi i risultati
 del progetto ECO-SMART, di fornire nozioni più approfondite riguardo ai temi
 affrontati (cambiamenti climatici, struttura delle Aree Natura 2000, Servizi
 Ecosistemici e PES);
- percezione del valore del patrimonio naturale dei siti Natura 2000 coinvolti nel progetto e delle aree umide in generale;
- percezione delle modalità in cui i cambiamenti climatici possano impattare sulle aree umide e costiere.

